

L'iniziativa

Il sogno di Emanuela Aiutarli con i quadri



Il primo è stato il Moma di New York. Visite guidate per malati di Alzheimer e familiari. Milano è arrivata anni dopo, ma ha migliorato il progetto. Quattro anni fa la prima sperimentazione alle Gallerie d'Italia con

Fondazione Manuli, che oggi offre un percorso artistico gratuito, da ottobre a maggio, ai pazienti sia nel museo di piazza Scala che a Brera. «Negli States le visite si tengono nei giorni di chiusura», racconta l'arte-terapeuta della fondazione Emanuela Galbiati: «Noi abbiamo deciso che il percorso dovesse includere la restituzione di un luogo della città e quindi ammiriamo le opere mischiandoci al pubblico». La visita si apre con la descrizione di alcuni quadri da parte del personale museale, appositamente formato e prosegue con un laboratorio. «Tre ore di attività pratica in cui invitiamo i partecipanti a dipingere partendo dalle sensazioni rimaste dopo la visione dei quadri. Nessuno si tira indietro, neppure chi non ha dimestichezza con il disegno. Qualcuno va aiutato più di altri, ma la risposta è incredibile. Nell'arte-terapia non ci si focalizza sulla produzione ma sui processi».

M.Gh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA